

# PARLAMENTO EUROPEO

1999



2004

---

*Documento di seduta*

FINALE  
A5-0118/2004

26 febbraio 2004

## **PROGETTO DI TERZA RELAZIONE**

sulle comunicazioni della Commissione sulla semplificazione e il  
miglioramento della regolamentazione comunitaria  
(COM(2001) 726 – C5-0108/2002 – 2002/2052(COS))

Commissione giuridica e per il mercato interno

Relatore: Manuel Medina Ortega



## INDICE

	<b>Pagina</b>
PAGINA REGOLAMENTARE .....	4
PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO .....	6
MOTIVAZIONE.....	10

## PAGINA REGOLAMENTARE

Con lettera del 7 dicembre 2001 la Commissione ha trasmesso al Parlamento la sua comunicazione dal titolo "Semplificare e migliorare la regolamentazione" (COM(2001) 726 – 2002/2052(COS)).

Nella seduta dell'11 marzo 2002 il Presidente del Parlamento ha comunicato di aver deferito tale comunicazione alla commissione giuridica e per il mercato interno per l'esame di merito e, per parere, alla commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la politica dei consumatori, alla commissione per gli affari costituzionali e alla commissione per le petizioni nonché a tutte le commissioni interessate (C5-0108/2002).

Nella riunione del 19 febbraio 2002 la commissione giuridica e per il mercato interno aveva nominato relatore Manuel Medina Ortega.

Nelle riunioni del 16 aprile, 9 settembre, 8 ottobre, 4 e 28 novembre e 3 dicembre 2002 ha esaminato la comunicazione della Commissione e il progetto di relazione.

Nell'ultima riunione indicata ha approvato la proposta di risoluzione all'unanimità con 1 astensione.

Erano presenti al momento della votazione Giuseppe Gargani (presidente), Willi Rothley (vicepresidente), Ioannis Koukiadis (vicepresidente), Bill Miller (vicepresidente), Manuel Medina Ortega (relatore), Paolo Bartolozzi, Ward Beysen, Charlotte Cederschiöld (in sostituzione di Lord Inglewood), Michel J.M. Dary, Bert Doorn, Janelly Fourtoul, Marie-Françoise Garaud, Evelyne Gebhardt, Fiorella Ghilardotti, Malcolm Harbour, Heidi Anneli Hautala, Hans Karlsson (in sostituzione di Carlos Candal), Carlos Lage (in sostituzione di Maria Berger, a norma dell'articolo 153, paragrafo 2, del regolamento), Kurt Lechner, Klaus-Heiner Lehne, Neil MacCormick, Toine Manders, Hans-Peter Mayer (in sostituzione di Rainer Wieland), Arlene McCarthy, Marcelino Oreja Arburúa (in sostituzione di José María Gil-Robles Gil-Delgado), Giovanni Pittella, Dagmar Roth-Behrendt (in sostituzione di François Zimeray), Anne-Marie Schaffner, Marianne L.P. Thyssen, Diana Wallis, Joachim Wuermeling e Stefano Zappalà.

I pareri della commissione per i problemi economici e monetari, della commissione per l'industria, il commercio estero, la ricerca e l'energia, della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la politica dei consumatori, della commissione per gli affari costituzionali e della commissione per le petizioni erano allegati.

La relazione era stata depositata il 6 dicembre 2002 (A5-0443/2002).

Nella seduta del 7 aprile 2003 la questione è stata rinviata in commissione, a norma dell'articolo 144, paragrafo 1, del regolamento.

Nella riunione del 18 marzo 2003 la commissione giuridica e per il mercato interno ha confermato il mandato di relatore a Manuel Medina Ortega.

Nelle riunioni del 22 aprile, 22 maggio e 17 giugno 2003 ha esaminato il progetto di seconda relazione.

Nell'ultima riunione indicata ha approvato il progetto di risoluzione legislativa all'unanimità.

Erano presenti al momento della votazione Giuseppe Gargani (presidente), Willi Rothley (vicepresidente), Ioannis Koukiadis (vicepresidente), Bill Miller (vicepresidente), Paolo Bartolozzi, Luis Berenguer Fuster (in sostituzione di Carlos Candal), Maria Berger, Michael Cashman (in sostituzione di François Zimeray, a norma dell'articolo 153, paragrafo 2, del regolamento), Bert Doorn, Raina A. Mercedes Echerer, Francesco Fiori (in sostituzione di Janelly Fourtou, a norma dell'articolo 153, paragrafo 2, del regolamento), Pernille Frahm (in sostituzione di Alain Krivine, a norma dell'articolo 153, paragrafo 2, del regolamento), Marie-Françoise Garaud, Evelyne Gebhardt, Fiorella Ghilardotti, José María Gil-Robles Gil-Delgado, Malcolm Harbour, Lord Inglewood, Piia-Noora Kauppi, Kurt Lechner, Klaus-Heiner Lehne, Neil MacCormick, Toine Manders, Arlene McCarthy, Manuel Medina Ortega, Hartmut Nassauer, Angelika Niebler (in sostituzione di Rainer Wieland), Marcelino Oreja Arburúa (in sostituzione di Joachim Wuermeling), Anne-Marie Schaffner, Marianne L.P. Thyssen, Diana Wallis e Stefano Zappalà.

La seconda relazione era stata depositata il 17 giugno 2003 (A5-0235/2003).

Nella seduta del 9 ottobre 2003 la questione è stata rinviata in commissione, a norma dell'articolo 144, paragrafo 1, del regolamento.

Nella riunione del 24 febbraio 2004 la commissione giuridica e per il mercato interno ha esaminato il progetto di terza relazione.

Nell'ultima riunione indicata ha approvato il progetto di terza relazione all'unanimità.

Erano presenti al momento della votazione Willi Rothley (presidente f.f.), Bill Miller (vicepresidente), Manuel Medina Ortega (relatore), Uma Aaltonen, Maria Berger, Charlotte Cederschiöld (in sostituzione di Bert Doorn), Janelly Fourtou, Marie-Françoise Garaud, Evelyne Gebhardt, José María Gil-Robles Gil-Delgado, Malcolm Harbour, Hans Karlsson (in sostituzione di François Zimeray), Kurt Lechner, Klaus-Heiner Lehne, Sir Neil MacCormick, Arlene McCarthy, Angelika Niebler (in sostituzione di Stefano Zappalà), Elena Ornella Paciotti (in sostituzione di Fiorella Ghilardotti), Anne-Marie Schaffner, Karin Scheele (in sostituzione di Carlos Candal), Marianne L.P. Thyssen, Diana Wallis, Rainer Wieland e Joachim Wuermeling.

La terza relazione è stata depositata il 26 febbraio 2004.

## PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

### **sulle comunicazioni della Commissione sulla semplificazione e il miglioramento della regolamentazione comunitaria (COM(2001) 726 – C5-0108/2002 – 2002/2052(COS))**

*Il Parlamento europeo,*

- vista la comunicazione della Commissione dal titolo "Semplificare e migliorare la regolamentazione" (COM(2001) 726 – C5-0108/2002),
- vista la comunicazione della Commissione dal titolo "*Governance* europea: Legiferare meglio" (COM(2002) 275),
- vista la comunicazione della Commissione in materia di valutazione d'impatto (COM(2002) 276),
- vista la comunicazione della Commissione dal titolo "Documento di consultazione – Verso una cultura di maggiore consultazione e dialogo – Proposta di principi generali e requisiti minimi per la consultazione delle parti interessate ad opera della Commissione" (COM(2002) 277),
- vista la comunicazione della Commissione dal titolo "Piano d'azione: semplificare e migliorare la regolamentazione" (COM(2002) 278),
- vista la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle Regioni dal titolo "Gli accordi ambientali a livello di Comunità nel quadro del piano d'azione 'Semplificare e migliorare la regolamentazione'" (COM(2002) 412),
- vista la comunicazione della Commissione dal titolo "Aggiornare e semplificare l'*acquis* comunitario" (COM(2003) 71),
- vista la comunicazione della Commissione dal titolo "Prima relazione sull'attuazione del quadro d'azione: Aggiornare e semplificare l'*acquis* comunitario" (COM(2003) 623),
- vista la relazione intermedia della Commissione al Consiglio europeo di Stoccolma dal titolo "Migliorare e semplificare l'ambiente regolamentare" del 7 marzo 2001 (COM(2001) 130),
- visto il Libro bianco della Commissione dal titolo "*La governance* europea" (COM(2001) 428),
- vista la sua risoluzione del 4 luglio 1996<sup>1</sup> sul rapporto del gruppo di esperti indipendenti

---

<sup>1</sup> GU C 211 del 22.7.1996, pag. 23.

sulla semplificazione legislativa e amministrativa nella Comunità ("Deregolamentazione"),

- vista la sua risoluzione del 13 maggio 1997<sup>1</sup> sulle relazioni della Commissione al Consiglio europeo dal titolo "Legiferare meglio", relative all'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità, alla semplificazione e alla codificazione, per gli anni 1994-1996, e le sue risoluzioni del 18 dicembre 1998<sup>2</sup> e del 20 ottobre 2000<sup>3</sup> sulle relazioni elaborate con questo stesso titolo per gli anni 1997-1999,
- visto l'accordo interistituzionale concluso tra il Parlamento, il Consiglio e la Commissione il 22 dicembre 1998<sup>4</sup> sugli orientamenti comuni relativi alla qualità redazionale della legislazione comunitaria,
- vista la sua risoluzione del 29 novembre 2001 sul Libro bianco della Commissione "La *governance* europea"<sup>5</sup>,
- vista la relazione finale del gruppo consultivo di alto livello sulla qualità della regolamentazione, presieduto dal signor Mandelkern, del 13 novembre 2001,
- vista la sua risoluzione del 5 febbraio 2002 sull'attuazione della legislazione nel quadro dei servizi finanziari<sup>6</sup>,
- vista la relazione elaborata dalla direzione generale degli studi del Parlamento europeo, su richiesta della commissione giuridica e per il mercato interno, sulla valutazione dell'impatto della legislazione comunitaria, gli sviluppi e le pratiche attuali negli Stati membri dell'Unione europea, a livello dell'Unione europea e in paesi terzi selezionati (IV/WIP/04/0012/0019),
- vista la sua decisione del 9 ottobre 2003 sulla stipula dell'accordo interistituzionale "Legiferare meglio" fra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione<sup>7</sup>,
- visti i pareri del Comitato economico e sociale (CES0364/2002<sup>8</sup>, CES1029/2002<sup>9</sup> e CES1311/2002<sup>10</sup>),
- visto il parere del Comitato delle regioni (CDR 0263/2002),
- visto l'articolo 47, paragrafo 1, del suo regolamento,
- visti la relazione della commissione giuridica e per il mercato interno e i pareri della

---

<sup>1</sup> GU C 167 del 2.6.1997, pag. 37.

<sup>2</sup> GU C 98 del 9.4.1999, pag. 500.

<sup>3</sup> GU C 197 del 26.10.2000, pag. 433.

<sup>4</sup> GU C 73 del 17.3.1999, pag. 1.

<sup>5</sup> GU C 153 E del 27.6.2002, pag. 314.

<sup>6</sup> GU C 284 E del 21.11.2002, pag. 115.

<sup>7</sup> P5\_TA(2003)0426.

<sup>8</sup> GU C 125 del 27.7.2002, pag. 105.

<sup>9</sup> GU C 61 del 14.3.2003, pag. 142.

<sup>10</sup> GU C 133 del 6.6.2002, pag. 5.

commissione per i problemi economici e monetari, della commissione per l'industria, il commercio estero, la ricerca e l'energia, della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la politica dei consumatori, della commissione per gli affari costituzionali e della commissione per le petizioni (A5-0443/2002),

- vista la seconda relazione della commissione giuridica e per il mercato interno (A5-0235/2003),
  - vista la terza relazione della commissione giuridica e per il mercato interno (A5-0118/2004),
- A. considerando che la qualità e la comprensibilità della legislazione comunitaria incidono direttamente sul benessere e sulla prosperità dei cittadini e delle imprese comunitarie,
- B. considerando che è opportuno stabilire un quadro legislativo e regolamentare chiaro e preciso che faciliti e renda più trasparente il processo decisionale,
- C. considerando che il Parlamento ha sottoscritto con il Consiglio e la Commissione un accordo interistituzionale sugli orientamenti comuni relativi alla qualità redazionale della legislazione comunitaria,
- D. considerando che il Parlamento ha altresì sottoscritto con il Consiglio e la Commissione un accordo interistituzionale "Legiferare meglio"<sup>1</sup>,
1. si compiace vivamente dell'accordo interistituzionale "Legiferare meglio",
  2. ritiene auspicabile instaurare un dialogo interistituzionale permanente tra le istituzioni comunitarie sul miglioramento della qualità della legislazione,
  3. rammenta che tale dialogo interistituzionale riguarda non solo i settori coperti dall'accordo interistituzionale "Legiferare meglio", ma anche qualsiasi altro settore che comporti l'adozione di una legislazione comunitaria,
  4. sottolinea che qualsiasi futuro dialogo interistituzionale tra le istituzioni in materia di legislazione deve tenere debitamente conto del principio di legittimità democratica, di cui il Parlamento è garante,
  5. ritiene che la Commissione debba sempre consultare l'autorità legislativa quando ritiene che sia utile un'autoregolamentazione,
  6. pone l'accento sul diritto del Parlamento di chiedere alla Commissione di presentare una proposta di atto legislativo, nell'ambito dell'esame, da parte di quest'ultima, delle pratiche di autoregolamentazione,
  7. sottolinea il diritto del Parlamento di opporsi all'applicazione di qualsiasi pratica di autoregolamentazione,

---

<sup>1</sup> A5-0313/2003.



8. difende il diritto del Parlamento di opporsi all'entrata in vigore di qualsiasi progetto di accordo volontario nell'ambito della coregolamentazione,
9. ritiene fondamentale che la Commissione non possa non tener conto dell'opposizione manifestata dal Parlamento o dal Consiglio per quanto riguarda qualsiasi pratica volontaria nell'ambito dell'autoregolamentazione o della coregolamentazione,
10. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

## MOTIVAZIONE

La commissione giuridica e per il mercato interno si è occupata a più riprese del miglioramento della qualità della regolamentazione.

La necessità di una regolamentazione comunitaria chiara, precisa, semplice ed efficace continua ad essere cruciale: tale regolamentazione ha ripercussioni quotidiane e profonde sulle istituzioni comunitarie, sugli Stati membri, sulle imprese e, soprattutto, sui cittadini.

L'accordo interistituzionale "Legiferare meglio" approvato dal Parlamento è il risultato dei negoziati condotti dal gruppo di lavoro di alto livello composto da rappresentanti del Parlamento europeo, della Commissione e della Presidenza del Consiglio dell'Unione europea.

La delegazione del Parlamento europeo, presieduta da Giuseppe Gargani e composta inoltre da Johannes Swoboda, Nick Clegg e Monica Frassoni, ha lavorato sulla base del mandato conferitole dalla Conferenza dei presidenti dei gruppi politici il 4 luglio 2002.

Ogni accordo negoziato è il risultato di un compromesso mutuamente accettabile. Nell'ambito dei negoziati che hanno condotto alla stipula dell'accordo interistituzionale "Legiferare meglio", il Parlamento non ha, ciò nondimeno, ottenuto un completo successo.

Tale accordo interistituzionale non soddisfa pertanto pienamente le richieste avanzate dal Parlamento europeo per garantire l'esercizio effettivo del suo ruolo politico e della sua responsabilità politica nel processo legislativo.

È per questo motivo che il vostro relatore ritiene che, nell'ambito di qualsiasi futuro dialogo interistituzionale sul miglioramento della qualità della legislazione comunitaria, sia necessario andare al di là dell'accordo interistituzionale "Legiferare meglio", nell'ottica della difesa delle prerogative del Parlamento in quanto legislatore.

Il vostro relatore difende quindi una maggiore partecipazione dell'istituzione nei settori della coregolamentazione e dell'autoregolamentazione e in particolare:

- il diritto di essere automaticamente consultato qualora la Commissione ritenga che sia opportuna un'autoregolamentazione;
- il diritto di sospendere definitivamente l'applicazione di qualsiasi accordo volontario che non sia accettato dal Parlamento.

Ciò deriva inevitabilmente dalla natura del Parlamento europeo di garante della legittimità democratica.